

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

—
Bilancio di esercizio
Anno 2021

VENETIA

NASCITE
E RINASCITE

600

Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	
1) costi di impianto e di ampliamento	-	9.371
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.151	6.290
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.046	4.862
6) immobilizzazioni in corso e acconti	701.666	379.209
7) altre	3.227.529	3.275.019
Totale immobilizzazioni immateriali	3.939.392	3.674.751
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.988.973	7.020.500
2) impianti e macchinario	152.654	84.912
3) attrezzature industriali e commerciali	313.869	375.810
4) altri beni	1.558.894	1.637.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.300	9.050
Totale immobilizzazioni materiali	9.020.690	9.127.511
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.359.902	1.350.181
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.359.902	1.350.181
Totale immobilizzazioni (B)	14.319.984	14.152.443
C) Attivo circolante		

	31/12/2021	31/12/2020
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	7.712	10.209
Totale rimanenze	7.712	10.209
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.001.605	381.519
esigibili entro l'esercizio successivo	1.001.605	381.519
5-bis) crediti tributari	62.911	45.437
esigibili entro l'esercizio successivo	22.286	15.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.625	29.923
5-ter) imposte anticipate	35.857	35.855
5-quater) verso altri	295.783	192.585
esigibili entro l'esercizio successivo	294.518	191.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.265	1.265
Totale crediti	1.396.156	655.396
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	1.551.405	1.540.314
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.551.405	1.540.314
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	20.199.102	12.835.065
3) danaro e valori in cassa	90.523	9.416
Totale disponibilita' liquide	20.289.625	12.844.481
Totale attivo circolante (C)	23.244.898	15.050.401
D) Ratei e risconti	265.495	55.844
Totale attivo	37.830.377	29.258.686
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.056.823	15.986.345
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	152.907
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.237.371	3.682.754
Varie altre riserve	4.075.567	4.075.567
Totale altre riserve	8.312.938	7.758.321
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.479	554.616
Totale patrimonio netto	16.056.823	15.986.345

	31/12/2021	31/12/2020
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.970.151	382.233
Totale fondi per rischi ed oneri	3.970.151	382.233
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.470.902	1.295.404
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.798.134	4.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	612.045	201.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.186.089	3.798.133
7) debiti verso fornitori	3.993.910	2.807.635
esigibili entro l'esercizio successivo	3.993.910	2.807.635
12) debiti tributari	294.613	930.342
esigibili entro l'esercizio successivo	224.408	930.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.205	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.988	318.517
esigibili entro l'esercizio successivo	142.988	318.517
14) altri debiti	180.851	109.454
esigibili entro l'esercizio successivo	180.851	109.454
Totale debiti	8.410.496	8.165.948
E) Ratei e risconti		
	7.922.005	3.428.757
Totale passivo	37.830.377	29.258.687

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.647.244	7.146.755
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	7.947.141	7.301.047
altri	516.028	403.523
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.463.169</i>	<i>7.704.570</i>
Totale valore della produzione	19.110.413	14.851.325
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.629	80.688
7) per servizi	10.166.217	8.358.126
8) per godimento di beni di terzi	162.860	177.815
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.079.915	2.019.857
b) oneri sociali	677.913	648.552
c) trattamento di fine rapporto	239.991	224.008
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.997.819</i>	<i>2.892.417</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	372.149	363.448
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	615.124	591.709
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.572	2.062
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>988.845</i>	<i>957.219</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.497	6.461
12) accantonamenti per rischi	3.607.269	288.607
14) oneri diversi di gestione	1.034.629	1.531.567
Totale costi della produzione	18.996.765	14.292.900
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.648	558.425
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	20.812	23.494
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	23

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	23
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	20.812	23.517
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	62.383	29.031
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	62.383	29.031
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.600)	1.705
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(43.171)	(3.809)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	70.477	554.616
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(2)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(2)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.479	554.616

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.479	554.616
Imposte sul reddito	(2)	
Interessi passivi/(attivi)	43.171	3.809
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>113.648</i>	<i>558.425</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.847.260	288.607
Ammortamenti delle immobilizzazioni	987.273	955.157
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		224.008
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.834.533</i>	<i>1.467.772</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.948.181</i>	<i>2.026.197</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.497	6.461
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(621.658)	671.124
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.186.275	(2.226.305)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(209.651)	98.375
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.493.247	1.092.997
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(223.235)	421.659
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.627.475</i>	<i>64.311</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.575.656</i>	<i>2.090.508</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.171)	(3.809)
(Imposte sul reddito pagate)	(635.727)	51.076
(Utilizzo dei fondi)	(83.844)	
Altri incassi/(pagamenti)		(244.878)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(762.742)</i>	<i>(197.611)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.812.914	1.892.897
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(505.602)	(610.728)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(639.490)	(644.201)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.721)	(10.966)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(11.091)	(12.528)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.165.904)	(1.278.423)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(201.866)	
Accensione finanziamenti		4.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(201.866)	4.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.445.144	4.614.474
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.835.065	8.088.468
Danaro e valori in cassa	9.416	141.539
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.844.481	8.230.007
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.199.102	12.835.065
Danaro e valori in cassa	90.523	9.416
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.289.625	12.844.481

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 30 / 06 / 2022

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato in originale



Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione Euro 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2021

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione) promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 70.479 dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 987.273.

Tale risultato positivo, come ben sapete, è strettamente influenzato dall'ottenimento di contributi ed agevolazioni Covid-19 (per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo) senza i quali la Fondazione avrebbe chiuso con un risultato negativo a causa dell'emergenza sanitaria in atto che ha avuto forti ripercussioni nel settore in cui opera la Fondazione.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in

contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in

quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 372.149, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.939.392.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili in concessione dal Comune di Venezia	Da 13 a 20 anni, in base alla vita utile

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; esiste una correlazione effettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	234.317	28.856	379.209	5.072.948	6.016.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(292.068)	(228.027)	(23.994)	-	(1.797.929)	(2.342.018)
Valore di bilancio	9.371	6.290	4.862	379.209	3.275.019	3.674.751
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.629	1.329	445.363	189.169	639.490
Incrementi (decrementi) per giroconti				(122.906)	120.206	(2.700)
Svalutazioni						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Ammortamento dell'esercizio	(9.371)	(3.768)	(2.145)	-	(356.865)	(372.149)
Totale variazioni	(9.371)	(139)	(816)	322.457	(47.490)	264.641
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	237.946	30.185	701.666	5.382.323	6.653.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(231.795)	(26.139)	-	(2.154.794)	(2.714.168)
Valore di bilancio	-	6.151	4.046	701.666	3.227.529	3.939.392

La voce di costi di impianto ed ampliamento, è costituita da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi di accoglienza del pubblico. A titolo esemplificativo i principali interventi perfezionati nell'esercizio di riferimento sono i seguenti:

- Realizzazione di nuovi spazi di accoglienza, welcome area, bookshop e caffetteria presso la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Cà Pesaro; avvio dei lavori di riqualificazione logistica e messa in sicurezza (Safety) della Biblioteca e dei Depositi della stessa presso il Museo Correr; miglioramento degli impianti di sicurezza (Security) presso alcune sedi museali e finalizzazione della control room del Museo del settecento veneziano di Cà Rezzonico nel quadro del più ampio progetto della realizzazione di 4 centri stella (monitoraggio e sorveglianza).

- Lavori per il restauro e il riallestimento delle sale delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Tra questi in particolare il rifacimento del piano terra e del piano primo di Palazzo Fortuny anche tramite il supporto economico perfezionatosi con una donazione del Gruppo PAM a valere su Art Bonus; Termine dei lavori di restauro della Sala Moresca presso il Museo Correr, anche con il contributo di Generali Group Fondazione è anche intervenuta con azioni di riqualificazione presso immobili in uso presso Forte Marghera a Mestre. Continuazione dei lavori di restauro e ripristino nelle sedi a seguito dell'acqua alta.

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute, permettendo a Fondazione di razionalizzare il proprio impegno economico ed incrementare per contro l'aspetto scientifico e culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso nel 2008.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta culturale, di maggiore sicurezza oltre che di miglioramento dei servizi di accoglienza ed intrattenimento del pubblico.

In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2021 si è provveduto al:

- Restauro "papier peints" della Sala dell'Alcova presso il Museo di Ca Rezzonico, Save Venice Inc - Euro 18.000
- Restauro opera pittorica di Carpaccio "leone di San Marco" presso Palazzo Ducale, Save Venice Inc - Euro 13.934

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 14.324.409; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 5.303.719.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25 %
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15 %
Mobili d'ufficio	9 anni/12 %
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	329.009	1.126.789	5.330.758	9.050	13.816.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(244.097)	(750.979)	(3.693.519)	-	(4.688.595)
Valore di bilancio	7.020.500	84.912	375.810	1.637.239	9.050	9.127.511
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	99.722	34.614	366.516	4.750	505.602
Incrementi (decrementi) per giroconti			2.700	7.500	(7.500)	2.700
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(31.980)	(99.255)	(452.361)	-	(615.123)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Totale variazioni	(31.527)	67.742	(61.941)	(78.345)	(2.750)	(106.821)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	428.731	1.164.103	5.704.774	6.300	14.324.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(31.527)	(276.077)	(850.234)	(4.145.880)		(5.303.718)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	6.988.973	152.654	313.869	1.558.894	6.300	9.020.690

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte all'interno della specifica voce – Terreni e fabbricati, mentre le migliorie attinenti a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale, vengono iscritte all'interno della voce Impianti e macchinari.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale nel suo insieme. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 505.602 e sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per Euro 280.155
- computer per Euro 7.613
- televisori e videoproiettori per Euro 16.283
- mobili d'ufficio per Euro 2.785
- acquisto di libri delle biblioteche per Euro 59.680
- acquisto attrezzature varie per Euro 34.614
- impianti specifici Euro 99.722
- immobilizzazioni in corso materiali 4.750

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati, nell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuate le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti di Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.350.181	-	1.350.181	9.721	-	-	1.359.902

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale	1.350.181	-	1.350.181	9.721	-	-	1.359.902

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	10.209	(2.497)	7.712
Totale	10.209	(2.497)	7.712

Le rimanenze sono costituite quanto ad Euro 7.712 da prodotti in vendita presso i Bookshop, oltre che da cataloghi e merchandising prodotti direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	381.519	620.086	1.001.605	1.001.605	-
Crediti tributari	45.437	17.474	62.911	22.286	40.625
Imposte anticipate	35.855	2	35.857	-	-
Crediti verso altri	192.585	103.198	295.783	294.518	1.265
Totale	655.396	740.760	1.396.156	1.318.409	41.890

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito complessivo per fatture da emettere di Euro 206.690. Tra gli importi più rilevanti si segnalano quelli relativi al riaddebito dei servizi di guardiania, sicurezza e pulizia degli spazi di Palazzo Reale per Euro 100.669 e alla compartecipazione della gestione economica del Museo Storico Navale per Euro 87.162, gestito in RTI con Vela S.p.A. Il rimanente riguarda altri riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione della Scuola Abate Zanetti a Murano e del Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia

di cui alla Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 04.04.2017, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-202.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente da crediti d'imposta previsti dall'art. 1 co. 184-197 della L. 160/2019 nonché dall'art. 1 co. 1051-1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali acquistati ed entrati in funzione nel 2020 e nel 2021 per complessivi Euro 60.982, il residuo da crediti IRES per ritenute subite per Euro 1.929.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela SpA per Euro 261.759 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica.

L'adeguamento al valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2020	55.115
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	1.573
Saldo al 31/12/2021	56.688

Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione TRANSCULTURA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.540.314	11.090	1.551.405
Totale	1.540.314	11.090	1.551.405

Altri titoli

La voce è relativa ad una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 1.500.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni. Sono stati classificati nell'attivo circolante non avendo alcun vincolo temporale. A breve i fondi verranno sbloccati con l'inizio dei lavori sulle collezioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	12.835.065	7.364.037	20.199.102
danaro e valori in cassa	9.416	81.107	90.523
Totale	12.844.481	4.614.474	20.289.625

Le disponibilità liquide sono incrementate in modo rilevante soprattutto in virtù dell'incasso ricevuto a fine esercizio di Euro 7.562.914 relativi ai contributi Fondo emergenze Imprese Culturali Art 183c.2 D.L. 34/2020 e Contributo Fondo Emergenze Musei D.M. 228 28/06 cui si rimanda all'apposito paragrafo, oltre che per una donazione ricevuta a fine esercizio di Euro 4.497.004 strettamente vincolata all'esecuzione di progetti di lavori su immobili in patrimonio ed in quanto tale non disponibile per la gestione ordinaria.

Tali contributi hanno generato flussi di cassa positivi a fine esercizio per complessivi Euro 12.059.918

Si segnalano ulteriori Euro 2.495.014 vincolati per la realizzazione e completamento di progetti nei prossimi anni.

Per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	37
	Risconti attivi	265.459
	Totale	265.495

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2021 Fondazione ha ripreso ad allestire mostre temporanee e progetti "side specific" nelle proprie sedi. Nello specifico la mostra dedicata ai 1600 anni dalla Nascita di Venezia ha coinvolto due esercizi, quindi la voce principale dei risconti attivi è ad essa collegata. Altre voci residuali coinvolgono le spese di istruttoria per l'accensione dei due finanziamenti bancari Euro 19.905 e costi generici per Euro 1.662.

- Mostra "Venetia 1600. Nascite e rinascite", Palazzo Ducale Euro 208.989
- Canoni software e assistenza su più esercizi Euro 34.902

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2018	7.520.500	1.000.000	-	3.075.568	1.480.749	13.076.817
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		480.749		1.000.000	(1.480.749)	-
Altre variazioni - Incrementi				-	1	1
Risultato d'esercizio					2.202.005	2.202.005
Saldi al 31 dicembre 2019	7.520.500	1.480.749	-	4.075.568	2.202.005	15.278.821
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		2.202.005			(2.202.005)	-
Altre variazioni - Incrementi			152.907			152.907
Risultato d'esercizio					554.616	554.616
Saldi al 31 dicembre 2020	7.520.500	3.682.754	152.907	4.075.568	554.616	15.986.344
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		554.616			(554.616)	-
Altre variazioni - Incrementi		1		(1)		
Risultato d'esercizio					70.479	70.479
Saldi al 31 dicembre 2021	7.520.500	4.237.371	152.907	4.075.567	70.479	16.056.823

L'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 554.616 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad Euro 7.020.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Peschiere di Rialto la cui proprietà è stata trasferita a Fondazione dal Comune di Venezia a costituzione del di Fondo di Dotazione, ex art.5 dello Statuto.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-
Totale	4.075.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che per Fondazione non è possibile la distribuzione di riserve residue in ragione della natura non profit della Fondazione stessa, così come evidenziato anche nello Statuto, ex art. 1.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>4.237.371</i>	Utili	A;B;C	<i>4.237.371</i>
<i>Varie altre riserve</i>	<i>4.075.567</i>	Utili	A;B;C	<i>4.075.567</i>
Totale altre riserve	8.312.938	Utili		
Totale	15.986.345			15.986.345
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				8.465.845
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico VEGA a Marghera e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto, in Venezia centro storico. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015, presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia, è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per Euro 6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl, Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, scientifico, artistico e culturale di Fondazione oltre che alla conservazione dei beni mobili e immobili comunali in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		Utili		
Totale	4.075.567			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	382.233	(19.351)	3.607.269	3.587.918	3.970.151
Totale	382.233	(19.351)	3.607.269	3.587.918	3.970.151

Il fondo rischi e oneri tiene conto degli stanziamenti per contenziosi legali e del residuo importo di rivalsa Iva da parte del Consorzio Venezia Musei che ha operato presso i Musei Civici di Venezia fino al 2010 e per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce a rischi per contenziosi legali per Euro 7.400, rischi per rivalsa MIC (Ministero della Cultura) relativamente a potenziali rettifiche di parte dei contributi ricevuti nel 2020 e nel 2021 per € 2.897.241, oneri per manutenzioni sulle sedi museali parzialmente ridotti durante il periodo pandemico e di crisi economica per Euro 702.628.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali di secondo livello e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.295.404	197.161	(21.663)	1.470.902
Totale	1.295.404	197.161	(21.663)	1.470.902

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.000.000	(201.866)	3.798.134	612.045	3.186.089
Debiti verso fornitori	2.807.635	1.186.275	3.993.910	3.993.910	-
Debiti tributari	930.342	(635.729)	294.613	224.408	70.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.517	(175.529)	142.988	142.988	-
Altri debiti	109.454	71.397	180.851	180.851	-
Totale	8.165.948	244.548	8.410.496	5.154.202	3.256.294

I "Debiti verso banche" sono relativi a due finanziamenti bancari ciascuno di Euro 2.000.000 accesi all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia stipulati a luglio 2020 con Crédit Agricole (durata 60 mesi di cui 12 mesi di preammortamento) e ad agosto del medesimo anno con Banca Intesa San Paolo (durata 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento).

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 3.993.910. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per Euro 2.293.749 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per Euro 1.042.657, debiti verso il Comune di Venezia per Euro 676.379, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per Euro 63.826, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 84.074, il residuo per altri debiti verso Erario.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per Euro 106.746 ed Euro 25.669 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accesi nel 2020 sono chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l'istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	25.488
	Risconti passivi	7.896.517
	Totale	7.922.005

La voce “ratei passivi” è costituita da varie tipologie quali: commissioni POS, spese condominiali, rata del finanziamento bancario, assicurazioni relative al personale e ai dirigenti di Fondazione oltre che agli eventi organizzati presso le sedi museali nel corso dell’anno.

La voce risconti passivi è costituita per Euro 792.037 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell’esercizio e nell’esercizio precedente, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali:

- Fondazione Al Thani per Euro 1.083.237
- Chanel Srl - Art Bonus per Euro 116.012
- Generali Italia Spa – Art Bonus per Euro 130.579
- Bmw Italia Spa- Art Bonus per Euro 12.772
- Banca d’Italia per Euro 102.337
- Gruppo PAM per Euro 425.606
- Coop Italia per Euro 441.138
- Fondazione Denezhny5 per Euro 4.497.004
- Dolce & Gabbana per Euro 83.333
- Mavive per Euro 100.000
- Altre voci residuali relative a: Mostra presso il comune di Monfalcone di parziale competenza 2022 per euro 17.044, progetti di collaborazioni che si concretizzeranno nel 2022, come The Cultivist, per euro 7.000, risconti della parte di competenza del credito d’imposta relativo ai beni strumentali per Euro 61.559 e progetto Patto per Venezia per euro 27.269. Il totale delle voci residuali è di € 112.462

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della società,

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2021	Importo 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.647.244	7.146.755
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	10.647.244	7.146.755
Altri ricavi e proventi		8.463.169	7.704.570
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	7.947.141	7.301.047
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	516.028	403.523
Totale valore della produzione		19.110.413	14.851.325

Tra i ricavi delle vendite elenchiamo i principali:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) Euro 10.067.288
- noleggio audioguide Euro 148.837
- attività educative Euro 52.919
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie Euro 55.938
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali 49.341
- sponsorizzazioni Euro 83.578
- coproduzioni e collaborazioni scientifiche Euro 170.705

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, per far fronte all'emergenza epidemiologica quali ad esempio contributi a fondo perduto o crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
<i>F.do emergenze Imp.Culturali Art 183c.2 DL 34/2020</i>	3.069.912		
<i>Contributo Fondo Emergenze Musei D.M. 228 28/06</i>	4.493.002		
<i>Contributo f.do perduto- Art.1 D.L. 28/10/20 n 137</i>	150.000		
<i>Credito beni strumentali (L. 160/2019 e L. 178/2020)</i>		6.792	

<i>Cred. adeguamento ambienti lavoro (ART120 DL 34-20)</i>	48.000		
<i>Altri</i>		179.435	
Contributi in conto esercizio	7.760.914	186.227	7.947.141
<i>Altri</i>		516.028	
Ricavi e proventi diversi		516.028	516.028
Totale altri ricavi e proventi	7.760.914	702.255	8.463.169

Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre Euro 63.163 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad Euro 15.396.896 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale dipendente per Euro 2.997.819, oneri diversi di gestione per complessivi Euro 1.034.629 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e costi per servizi per complessivi Euro 10.166.217 così dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2021	Importo 2020
	<i>Servizi museali</i>	4.175.677	2.909.898
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.186.871	1.101.550
	<i>Servizi museali straordinari</i>	347.966	63.505
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	865.245	628.412
	<i>Trasporti</i>	87.405	135.662
	<i>Allestimenti</i>	181.111	184.919
	<i>Assicurazioni</i>	332.258	297.687
	<i>Comunicazione e promozione</i>	67.515	102.260
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.243.220	1.131.978
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	13.305	140.086
	<i>Consulenze</i>	240.836	411.767
	<i>Convenzione MIBAC</i>	115.777	16.148
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	331.512	127.266
	<i>Altri costi per servizi</i>	977.519	1.106.988

Descrizione	Dettaglio	Importo 2021	Importo 2020
Totale costi per servizi		10.166.217	8.358.126

Nel 2021 le variazioni più rilevanti rispetto al 2020 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – hanno avuto un incremento in ragione della ripresa delle attività museali e ad una conseguente maggiore apertura al pubblico dei Musei, rispetto al 2020;
- costi dei servizi museali straordinari – sono cresciuti considerevolmente per la ripresa di attività come mostre ed eventi, sia nelle sedi in centro storico di Venezia che a Mestre e in terraferma;
- utenze e gestione impianti - legate alla riapertura e al maggior utilizzo delle sedi sia per i percorsi museali che per gli uffici.
- trasporti – pur avendo ripreso l'attività espositiva Fondazione ha lavorato sul contenimento dei costi, anche valorizzando la mostra principale (1660 Venezia) su due esercizi.
- comunicazione e promozione - ridotte in un'ottica di contenimento della spesa cercando anche canali di comunicazione complementari e meno costosi quali ad esempio i social network;
- convenzione con il MIC (Ministero della Cultura) relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr in Area Marciana e la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca Pesaro (con il Museo d'Arte Orientale) - incremento dovuto alla riapertura delle sedi e delle attività museali;
- commissioni di reti di vendita – aumento direttamente proporzionale all'incremento di fatturato generato dalle vendite da parte dei tour operators e dei canali di vendita on line, tra cui il portale Venezia Unica.
- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per la curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che hanno subito un aumento legato alla riapertura delle sedi e delle attività museali ad esse collegate.

I costi complessivi per servizi hanno subito un marcato incremento nel 2021 come risultato degli effetti della riapertura al pubblico che ha comportato maggiori costi, sia fissi che variabili. In particolare l'incremento dei costi necessari alla riapertura delle sedi come i servizi museali sia ordinari che straordinari, i servizi di pulizia e di vigilanza armata e non. Altri incrementi sono derivati dal maggior utilizzo delle sedi, degli uffici e dei depositi, come utenze, manutenzione e gestione degli impianti.

Il Management di Fondazione, in ragione del periodo di crisi pandemica e di generale incertezza ha continuato a prestare particolare attenzione al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, anche riconducibili alla macro categoria "altri costi per servizi".

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	62.282	101	62.383

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha maturato interessi attivi bancari su depositi di conto corrente.

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per Euro 3.709 e differenze attive su cambi per Euro 2.109.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione dei contributi ricevuti per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 dettagliati nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha maturato una perdita fiscale riportabile a nuovo ex art. 84 del TUIR. Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili.

Poiché non vi è una ragionevole certezza, così come disciplinata dall'OIC 25, di ottenere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali ovvero che sia ragionevolmente possibile che le circostanze che hanno generato le perdite nel 2021 possano ripetersi nel 2022, non si è provveduto a stanziare alcun importo relativo alle imposte anticipate nel corrente esercizio rinviandone l'eventuale stanziamento qualora ne ricorrano le condizioni nei prossimi esercizi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(129.234)	(124.134)

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	(129.234)	(124.134)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.014)	(4.840)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1)	(1)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.015)	(4.841)

Si segnala come il valore delle imposte risenta quindi di un prudente mancato stanziamento di imposte anticipate per Euro 2.508.102, afferenti a perdite fiscali generate nel corso del 2020 e 2021 per le quali alla data della presente relazione, non vi è la ragionevole certezza che i redditi imponibili fiscali, nei prossimi esercizi, ne permettano il recupero in aggiunta a quello delle imposte differite attive già presenti in bilancio.

Tale valutazione fatta dal Management sulla probabilità di recupero delle imposte differite attraverso redditi imponibili fiscali futuri si basa sullo sviluppo di diversi scenari alternativi con attribuzione di differenti gradi di probabilità circa il loro accadimento. Questi scenari si sono resi necessari avendo riguardo alla estrema volatilità delle previsioni in questo momento. Alla luce di ciò si preferisce attendere di aver maggiore visibilità su quando l'emergenza sanitaria possa rientrare.

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	93.626	8	93.634	24,00	22.472	3,90	3.652	26.124
Ammortamenti 2009	5.100	-	5.100	24,00	1.224	-	-	1.224
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	24,00	7.320	3,90	1.190	8.510
Totale	129.226	-	129.226		31.014		4.841	35.855

La variazione verificatasi nell'esercizio è relativa all'accantonamento fatto in relazione a rischi legali al netto dell'utilizzo dell'accantonamento effettuato negli anni precedenti.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	70.476	

	IRES	IRAP
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	16.914	
Saldo valori contabili IRAP		3.166.666
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		123.500
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	2.230	
IMU	18.847	18.847
Accantonamenti e svalutazioni	1.572	1.572
Ammortamenti indeducibili	31.527	31.527
Spese a deducibilità limitata	10.806	
Altre variazioni	21.384	19.984
Totale Var.ni permanenti in aumento	86.366	71.930
Altre Var.ni temporanee in aumento	3.607.270	3.607.270
IMU immobili strumentali	(3.769)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(7.767.705)	(7.767.705)
Superammortamento	(123.802)	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	-	
IRAP deducibile	-	
Altre variazioni	-	-
<i>Cuneo fiscale IRAP</i>		(2.992.751)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(7.895.277)	(10.760.456)
Deduzione capitale investito	(100.094)	
Totale imponibile fiscale	(4.231.259)	(3.914.590)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	-
Aliquota effettiva (%)	0%	0%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da costi ed ammortamenti indeducibili.

Le variazioni temporanee in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a f.do rischi ed oneri, per i quali non è stata rilevata la relativa fiscalità differita non sussistendone i presupposti così come disciplinati dall'OIC 25.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente le agevolazioni ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12

Dipendenti	2021	2020
Dirigenti	3	3
Quadri	10	10
Impiegati	61	62
Operai	2	2
Totale	76	77

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture che sarà oggetto di rinnovo nel corso del 2022; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2021	Importo 2020
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso

Compensi	Importo 2021	Importo 2020
Collegio dei Revisori:	20.800	20.800

Si precisa inoltre che l'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2021 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad Euro 18.000 più spese.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto nel 2020 due finanziamenti chirografari dell'importo di Euro 2.000.000,00 ciascuno.

Il primo con l'istituto bancario Crédit Agricole della durata di 60 mesi (rate mensili) preammortamento di 12 mesi, il secondo con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L.104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto nell'anno 2020 ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad Euro 7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento non si è provveduto all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta ma è stata versata la prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva pari a complessivamente il 3%.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI ESEGUITE NEL 2020 SUI BENI IN PATRIMONIO				
Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2021
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	7.020.500	6.988.973
Totale	157.636	6.862.864	7.020.500	6.988.973

Si precisa che la rivalutazione eseguita nel 2020 è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art 110 DL 104/2020 di Euro 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per Euro 6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 205.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, la Fondazione sta continuando a monitorare l'andamento della pandemia Covid-19 sia a livello nazionale che internazionale per poter fronteggiare tempestivamente l'andamento della situazione emergenziale. Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal conflitto bellico in Ukraina e dal conseguente impatto sull'economia nazionale ed internazionale e conseguentemente sul mercato turistico cui i Musei Civici sono in buona parte legati, quali attrattori culturali della città di Venezia e del territorio metropolitano.

Nella primavera del 2022 i Musei Civici di Venezia sono aperti sostanzialmente a pieno regime in tutte le sedi, biblioteche e servizi al pubblico specialistico (es. archivio fotografico). Nel periodo estivo sono previste anche aperture serali prolungate nei fine settimana che saranno calendarizzate nei diversi Musei.

Fondazione continua a mantenere alta l'attenzione sulle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus da COVID 19, adattando in ogni caso i percorsi museali e le modalità di visita del pubblico alla normativa e alle prescrizioni vigenti.

Allo stato attuale si ipotizza una chiusura del bilancio di previsione 2022 in utile pur con la grande incognita dei costi di fornitura energetica (es. utenze gas e acqua) che, seppur già aggiornati a tutt'oggi, potrebbero ulteriormente incidere in modo negativo.

Si prevede che la liquidità di cassa al 31.12.2021, anche in prospettiva dell'andamento del primo semestre 2022, possa garantire la normale continuità nel corso dell'anno..

Gli Amministratori pertanto, sulla base del Bilancio di previsione 2022, aggiornato a tutto aprile 2022 e delle previsioni anche per il secondo semestre 2023, predisposti anche grazie ai dati raccolti dal controllo di gestione regolarmente condotto, ritengono di concludere circa la ragionevolezza della predisposizione del presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha dato mandato agli Uffici di monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario e, appena possibile preparare il circuito museale intervenendo in modo flessibile sulle aperture e sulle chiusure delle sedi museali tanto riguardo ai giorni quanto alle ore di servizio al pubblico di visitatori. Secondo tale approccio gli scenari potranno essere modificati nel tempo, ferma restando la necessità di operare all'interno di un obiettivo di bilancio che ne garantisca la continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2021 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Regione Veneto	Venezia	2.500	11/02/2021	contributo LR. 50/84 Biblioteca Correr anno 2020
Regione Veneto	Venezia	8.167	03/03/2021	contributo LR. 50/84 Musei anno 2020
Regione Veneto	Venezia	12.546	03/03/2021	contributo LR. 50/84 Musei anno 2020
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	1.172	27/09/2021	contributo 5xmille anno 2020
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	708	29/10/2021	Contributo 5xmille anni 2019/2020
Totale		25.093		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 70.479 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Società in considerazione della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza Covid-19 ed il recente conflitto Russia-Ucraina.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2021 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 30 / 06 / 2022

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato in originale

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

—
Bilancio di esercizio
Anno 2021

VENETIA

NASCITE
E RINASCITE

600